

QUANTE FORME DI GLAUCOMA ESISTONO?

Esistono numerose forme di glaucoma.

Le più frequenti e importanti sono tre:

- il glaucoma cronico semplice (ad angolo aperto)
- il glaucoma acuto (ad angolo chiuso)
- il glaucoma congenito.

Il **glaucoma cronico** è la forma più frequente. È dovuto a una difficoltà dell'umor acqueo a defluire all'esterno dell'occhio e causa un aumento della pressione oculare, quasi mai in modo elevato. Si può paragonare a un lavandino parzialmente ostruito che dà ristagno di acqua. Colpisce l'adulto dopo i 40-50 anni, con un'evoluzione molto lenta. Non dà disturbi o sintomi particolari ossia è asintomatico. Il paziente si rende conto della malattia solo in fase terminale, quando il danno al nervo ottico è avanzatissimo e irreparabile.

Il **glaucoma acuto**, invece, si manifesta in maniera improvvisa e imprevedibile. È dovuto a un'ostruzione totale delle vie di deflusso, come un lavandino che si ottura completamente senza far più passare acqua. Insorge con un dolore violento, che non dà tregua, associato spesso a nausea e vomito. L'occhio è molto infiammato, la vista fortemente ridotta.

Il **glaucoma congenito**, si può manifestare già alla nascita o nei primi anni di vita. È dovuto ad alterazioni o a malformazioni delle vie di deflusso dell'umor acqueo. La "plasticità" del bulbo oculare fa sì che l'occhio acquisti dimensioni molto grandi (biftalmo = occhio di bue). Pur essendo in assoluto una forma rara, è una delle cause più frequenti di ipovisione e cecità infantile.

In Italia sono circa un milione le persone malate di glaucoma. Circa la metà non ne è a conoscenza.

Il glaucoma è una delle cause più frequenti di cecità e ipovisione. I ciechi e gli ipovedenti nel mondo per tale patologia sono circa 25 milioni.

IAPB Italia Onlus
Agenzia Internazionale
per la Prevenzione della Cecità
Sezione Italiana
Via U. Biancamano, 25
00185 - Roma
Tel. 06.36.00.49.29
Fax 06.36.08.68.80
e-mail: sezione.italiana@iapb.it
sito: www.iapb.it

Numero Verde
800-06 85 06

Numero Verde
di consultazione oculistica
attivo dalle 10.00 alle 13.00,
dal lunedì al venerdì

 **IAPB**
ITALIA
ONLUS
PER AMORE DELLA VISTA

IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE IN UN BATTER D'OCCHIO

11-17 marzo 2012
SETTIMANA MONDIALE
DEL GLAUCOMA

A CURA DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CECITÀ SEZIONE ITALIANA ONLUS

 **IAPB**
ITALIA
ONLUS
PER AMORE DELLA VISTA

IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE IN UN BATTER D'OCCHIO

CHE COS'È IL GLAUCOMA?

Il glaucoma è una malattia che colpisce il nervo ottico, in cui si ha, nella maggior parte dei casi, un **aumento della pressione interna** dell'occhio, che causa nel tempo danni permanenti alla vista.

Tali danni sono accompagnati da:

- riduzione del campo visivo (è la quantità di spazio che l'occhio riesce a inquadrare)
- alterazioni della papilla (da non confondere con la pupilla, è l'origine del nervo ottico, visibile osservando il "fondo oculare").

Dunque, l'oculista diagnostica un glaucoma quando registra i seguenti tre elementi:

1. aumento della pressione oculare
2. deficit del campo visivo
3. alterazioni della papilla.

LA PRESSIONE OCULARE

L'occhio è una sfera di consistenza duro-elastica. La sua **tonicità** è data dalla quantità di liquido che lo riempie, come in uno pneumatico è data dalla quantità di aria immessa.

Il liquido che sta dentro l'occhio si chiama umore acqueo. La sua produzione e il suo deflusso sono in equilibrio perfetto. È da questo equilibrio che deriva la pressione oculare.

La pressione oculare normale è compresa tra 10 e 20 mmHg.

Quando c'è un eccesso di produzione oppure quando c'è un ostacolo al deflusso (ed è la condizione più frequente) si ha un aumento della pressione, che danneggia a lungo andare la testa del nervo ottico.

Il glaucoma è una malattia degli occhi molto frequente. Si calcola che nel mondo vi siano circa 55 milioni di persone affette.

IL GLAUCOMA SI PUÒ PREVENIRE?

La prevenzione del glaucoma si può e si deve fare!

Il glaucoma è una malattia che rientra in maniera perfetta tra le forme che traggono massimo vantaggio dalla prevenzione secondaria.

Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce: individuare, cioè, la malattia quando ancora non dà sintomi particolari; il paziente ne è affetto, ma non sa di esserlo.

Ogni glaucomatoso che diventa cieco è un insuccesso, in quanto la cecità poteva essere evitata attraverso la prevenzione.

Il glaucoma è una malattia che, se diagnosticata in tempo utile, può essere curata e controllata nel tempo.

CHE COSA È NECESSARIO FARE?

Una semplice visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave.

È necessario, pertanto, sottoporsi con regolarità a controlli oculistici, specie in presenza di fattori di rischio di cui diamo qualche esempio.

Fattori di rischio principali:

- **ETÀ:** il glaucoma, pur non essendo una malattia esclusiva dell'anziano, aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età. È buona norma che qualsiasi soggetto con più di 40 anni si sottoponga a una visita oculistica. Un momento ideale è rappresentato dall'insorgenza della presbiopia. Più che consultare un ottico, sarebbe importante approfittarne per una visita oftalmologica completa;
- **PRECEDENTI FAMILIARI:** tutti coloro che hanno avuto un familiare affetto da glaucoma devono sottoporsi a frequenti controlli, in quanto il glaucoma presenta forti caratteri di ereditarietà.

IL GLAUCOMA COME SI CURA?

Una volta diagnosticato il glaucoma, il paziente deve curarsi per tutta la vita, sottoponendosi a frequenti controlli.

Esistono varie terapie:

- terapia medica: quasi sempre topica, cioè l'instillazione di uno o più colliri, in modo regolare, senza sospensioni
- laserterapia
- terapia chirurgica.

Tutti i trattamenti presentano sia vantaggi che inconvenienti. È compito dell'oftalmologo, quindi, stabilire caso per caso la terapia da eseguire, dopo averne discusso con il paziente.